Comune di Sassuolo
Servizio Controllo Lavori Pubblici
Via Decorati al Valor Militare, 30 – 41049 Sassuolo
Telefono 0536/880860
PEC comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it

www.comune.sassuolo.mo.it
p.i. 00235880366

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(AI SENSI DELL'ART. 26, COMMA 3 E COMMA 3-TER DEL D.LGS. 81/2008)

APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI SASSUOLO

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SASSUOLO

COMMITTENTE
SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GREGORIO MARTINO

_____

DOCUMENTO			
EMESSO	APRILE 2019	Redatto in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Sassuolo	Conforme ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

Città di Sassuolo

Comune di Sassuolo
Servizio Controllo Lavori Pubblici
Via Decorati al Valor Militare, 30 – 41049 Sassuolo
Telefono 0536/880860
PEC comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it

www.comune.sassuolo.mo.it
p.i. 00235880366

1) PREMESSE

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3 e 3-ter del D.Lgs. 81/2008 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera, di somministrazione e di servizi, contiene la valutazione dei rischi da interferenza in riferimento alla tipologia di appalto di cui in oggetto.

Lo scopo è quello di:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra le diverse attività prestate dall'Impresa aggiudicataria operante all'interno delle due biblioteche comunali di Sassuolo, mediante l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure per gestire i relativi rischi da interferenza;
- fornire alle diverse Imprese e/o lavoratori autonomi che dovessero svolgere all'interno del servizio prestazioni di lavoro, informazioni dettagliate sui rischi esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività.

Uno degli elementi per l'attuazione operativa del piano di gestione delle emergenze negli ambienti lavorativi per l'eliminazione o riduzione dei rischi da interferenza, sarà la puntuale conoscenza delle sedi e luoghi esterni oggetto dell'Appalto da parte dell'Appaltatore. Quest'ultimo, con proprio personale, attrezzature e mezzi propri, dovrà operare nei luoghi e nei tempi autorizzati, nel rispetto del personale della Committenza e del pubblico presente, cooperando e coordinando la propria attività con i responsabili preposti alle attività specifiche presviste dal capitolato prestazionale.

In particolare, fatte salve le responsabilità giuridiche che sono definite dalla normativa vigente, l'Appaltatore, in base alle proprie scelte organizzative, individuerà in autonomia le funzioni operative da assegnare ai lavoratori della propria struttura ed alla redazione di un organigramma aziendale sui rischi specifici dell'attività in appalto.

Tale documento non valuta i rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa appaltatrice, che sono valutati nell'ambito dei "documenti di valutazione dei rischi e dei piani operativi di sicurezza" propri.

L'unicità del documento mira ad evitare che gli operatori economici operanti nello stesso luogo di lavoro possano adottare misure non coerenti tra loro ai fini dell'eliminazione o della riduzione al minimo dei rischi da interferenze durante lo svolgimento delle attività.

Il DUVRI possiamo configurarlo quale strumento "unico" e "dinamico" riferibile alla totalità delle attività affidate e svolte contestualmente.

La valutazione dei rischi da interferenza prende avvio da un'analisi dettagliata dell'attività lavorativa, tenuto conto di tutte le variabili che possono incidere sulle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori fra le quali:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Fermo restando l'obbligo di rispettare scrupolosamente le vigenti normative in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, la ditta Appaltatrice ed i lavoratori si impegnano a prendere atto di quanto riportato nel presente documento ed a rispettarne le disposizioni.

2) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Nel campo di applicazione del D.Lgs. 12 aprile 2006. n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

*Comma 1_* Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera *g)*, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori*, ai servizi e alle forniture* da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o

di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47*(N)* del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

*Comma 3_* Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, *ridurre al minimo i rischi da interferenze*. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Nel campo di applicazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

*Comma 3-ter_* Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, punto 2.3 lettera m) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il Committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

*Comma 5_* Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificatamente indicati a pena di nullità, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi non sono soggetti a ribasso.

Si stabilisce che nell'ambito dello svolgimento dell'attività di cui in oggetto, *il personale occupato dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento (prevista dall'art. 18, comma 1, lettera u) del D.Lgs. 81/2008) corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.*

Definizioni principali

- Datore di Lavoro: il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D.L.vo n° 81/2008;
- Ditta appaltatrice (appaltatore): colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) un'opera o un servizio;
- Interferenza: "Circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti". In particolare la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti (Determinazione n° 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici).

In definitiva, si ha *interferenza,* quando vi è una sovrapposizione di attività lavorativa tra lavoratori che rispondono a Datori di Lavoro diversi, sia in termini di contiguità fisica e di spazio, sia in termini di condivisione di attività lavorativa.

- Costi relativi alla sicurezza: sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alle presenza di rischi da interferenza. Sono esclusi da questi i costi per la sicurezza connessi alla attività proprie del Committente, dell'Appaltatore o altre ditte/lavoratori autonomi esterni.

3) IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI D'APPALTO – COMMITTENTE/APPALTATORE

3.1 – DATI GENERALI

ANAGRAFICA
COMUNE "CITTA' DI SASSUOLO"
Sede Legale: Via Fenuzzi n. 5, 41049 Sassuolo (MO)
Centralino: 0536/880711 – C.F./P.IVA 00235880366
LEGALE RAPPRESENTANTE: **SINDACO**
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Geom. Domenico Laruccia
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Dott. Giovanni D'Andrea
Medico Competente: Dott.ssa Teresa Consoli

3.2 – RESPONSABILE DEL CONTRATTO D'APPALTO

ANAGRAFICA
COMUNE "CITTA' DI SASSUOLO"
Sede Operativa: Comando di Polizia Municipale Via Decorati al Valor Militare, 60 – Sassuolo (MO)
Committente/DDL: Segretario Generale: Dott. Gregorio Martino
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Geom. Domenico Laruccia
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Dott. Giovanni D'Andrea
Medico Competente: Dott.ssa Teresa Consoli

3.3 – DITTA APPALTATRICE

ANAGRAFICA
Denominazione:
Sede Legale: Sede Operativa:
Iscrizione CCIAA:
Tel. – e_mail
Posizione INAIL - INPS
Datore di Lavoro:
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:
Medico Competente:
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:
Addetti servizio di emergenza aziendale:

4) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi di manutenzione dell'intero apparato di videosorveglianza composto da telecamere di tipo fisso o brandeggiabile, distribuite nel territorio del Comune di Sassuolo e dettagliatamente elencate nel Capitolato Tecnico Prestazionale.

Uno degli elementi per l'attuazione operativa del piano di manutenzione delle telecamere è l'eliminazione dei rischi da interferenza, attraverso un processo che tenga sotto costante controllo i rischi dovuti alle attività che si svolgeranno contemporaneamente e promiscuamente sia nelle strutture proprie dell'Amministrazione Comunale, sia in ambienti esterni, con

condizioni di maggior criticità dell'attività (esempio intersezioni stradali, piazze ecc.). Un aiuto fondamentale, sarà la puntuale conoscenza del patrimonio impiantistico di riferimento e l'ubicazione delle postazioni.

L'Appaltatore, con proprio personale e con attrezzature e mezzi propri, dovrà operare nei luoghi e nei tempi autorizzati nel rispetto del personale presente e degli impianti della Committenza.

A titolo esemplificativo e non esaustivo (prestazioni dettagliatamente definite all'interno del Capitolato Tecnico Prestazionale), le attività di manutenzione dei dispositivi di videosorveglianza si possono sintetizzare in:

- Manutenzione ordinaria preventiva:

Per manutenzione ordinaria preventiva, si intende l'esecuzione preventiva di tutte le operazioni, senza esclusione alcuna, necessaria a mantenere gli impianti in buono stato di funzionamento ed a garantire il mantenimento nel tempo delle condizioni rilevate al momento della consegna, facendo ricorso a riparazioni, ripristini, sostituzioni di parti, di componenti o di apparecchi.

- Manutenzione correttiva e straordinaria:

Per manutenzione correttiva si intende l'esecuzione di medio/piccoli interventi di ripristino dell'efficienza del sistema; pertanto laddove si presenti un guasto di notevole entità (guasto di un'apparecchiatura, intera postazione di sorveglianza, ect..) si procederà con le modalità descritte nella manutenzione straordinaria.

Opere, servizi e forniture necessarie ed opportune all'eliminazione di anomalie impiantistiche essenziali per la loro corretta funzionalità, che si possono presentare a seguito di caso fortuito, vetustà, obsolescenza o di inconvenienti comunque non imputabili alla responsabilità dell'Appaltatore.

Risanamento di parti o di settori omogenei di specifici impianti per interventi non previsti, ma richiesti dal Committente/Direzione lavori, ovvero resi necessari per rendere gli impianti adeguati a leggi e regolamenti nuovi o già in vigore, il cui mancato rispetto sia emerso in sede di attività manutentive ordinarie.

5) CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Obiettivo principale del presente documento è quello di creare un sistema organico e strutturato di principi e procedure di controllo, atto a prevenire, ove possibile e concretamente fattibile, rischi da interferenze di attività all'interno degli ambienti di lavoro.

Il DUVRI è un documento considerato "*dinamico*", di conseguenza la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali le condizioni tecniche, logistiche e organizzative che si renderanno necessarie nel corso dell'esecuzione dei servizi bibliotecari.

Criteri di valutazione dei rischi

Lo strumento adottato per una mappatura sintetica dei rischi a livello complessivo interessati dall'appalto è la *matrice di rischio,* che permette di combinare la gravità e le probabilità in modo indicizzato (indice di criticità). Esistono varie possibili definizioni della dimensione e dei "valori" della matrice utilizzandone la più idonea.

RISCHIO INTERFERENZA = PROBABILITA' x GRAVITA'
P = PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI UN DANNO
G = GRAVITA' DEL DANNO

Il metodo di valutazione adottato si rifà, almeno in prima istanza, a criteri operativi semplificati ma che consentono anche di individuare, ove siano presenti, quei particolari rischi per i quali si rendano necessarie valutazioni più approfondite.

La scala della probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato nonché sul giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa. Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe. Si sono assunti 4 livelli di probabilità: da "improbabile" a "molto probabile".

La scala di gravità del danno, chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica. Si sono assunti 4 livelli di danno: da "lieve" a "gravissimo".

Le definizioni delle **quattro classi di "probabilità"** e delle **quattro classi di "danno"** sono le seguenti:

PROBABILITA'

Livello	Definizione/criteri
Molto probabile	• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori • Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili • Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda

Probabile	• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno • Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
Poco probabile	• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi • Sono noti rarissimi episodi già verificatisi • Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata susciterebbe una grande sorpresa in azienda
Improbabile	• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti • Non sono noti episodi già verificatisi • Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata susciterebbe incredulità in azienda

GRAVITA' DEL DANNO

Livello	Definizione
Lieve	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili • Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi
Medio	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità reversibile • Esposizione cronica con effetti reversibili
Grave	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
Gravissimo	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

In base al livello di rischio stimato si è ovviamente provveduto ad associare la priorità degli interventi da attuarsi in materia di sicurezza ed igiene del lavoro: priorità minima si ha per il rischio basso; priorità massima per le situazioni che hanno rischio elevato.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL RISCHIO

Gravità del danno gR				
Gravissimo	**4**	**8**	**12**	**16**
Grave	**3**	**6**	**9**	**12**
Medio	**2**	**4**	**6**	**8**
Lieve	**1**	**2**	**3**	**4**
	Improbabile	**Poco probabile**	**Probabile**	**Molto probabile**

PRIORITA' DEGLI INTERVENTI

LIVELLO DI RISCHIO	PRIORITA' DEGLI INTERVENTI
"R.I." < 2	Non si ravvisano interventi urgenti. Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione
"R.I." 2 < 4	Azioni correttive da programmare. Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
"R.I." 4 < 8	Azioni correttive da programmare nel breve/medio periodo.
"R.I." > 8	Azioni correttive da programmare con urgenza. Eliminare o ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

6) INDICAZIONI GENERALI SU ATTIVITA' AFFIDATA IN APPALTO

Gli edifici dell'Amministrazione interessati dalle attività di manutenzione dei dispositivi di videosorveglianza, sono dotati di:
- percorsi di fuga (vedere P.E. e layout di evacuazione in ogni edificio comunale);
- sistemi di presidi antincendio e di illuminazione d'emergenza in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008.

Tutti gli operatori della Ditta appaltatrice che interverranno nelle strutture dell'Amministrazione Comunale di Sassuolo ed interferiranno con le attività della Committenza, dovranno preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali e delle aree

esterne con le indicazioni delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza ed attenersi al piano di emergenza specifico di ogni edificio.

L'Appaltatore dovrà sempre rispettare le limitazioni poste in essere dal servizio di prevenzione e protezione della Committenza nelle aree e locali legate allo svolgimento dell'attività e durante lo svolgimento delle prestazioni, deve garantire il regolare utilizzo dei locali e delle pertinenze interessate.

Inoltre, la Ditta appaltatrice deve fornire al Committente, ulteriori informazioni inerenti le attività che sono/saranno svolte durante le attività in corso, indicando:

- *le fasi di lavoro, eventuali specificità legate allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto;*
- *l'eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto ogni volta che sia necessario;*
- *le modalità di intervento sulle aree di lavoro del Committente;*
- *le attività particolari per le quali è necessario un'autorizzazione preventiva di lavoro da parte della Committenza (locali tecnologici);*
- *le necessità particolari di cui abbisogna (spazi dedicati, locali deposito ecc) in coordinamento con il RSPP dell'Amministrazione comunale di Sassuolo.*

In generale, all'interno dei locali oggetto dell'appalto, i principali rischi specifici da interferenza maggiormente probabili sono fondamentalmente rischi di natura infortunistica in conseguenza di un impatto traumatico di varia natura: meccanica, elettrica, ecc. nel seguito sintetizzati in tabella.

INDICAZIONI GENERALI SU ATTIVITA' APPALTATE	SI	NO
ESECUZIONE INTERNE ALLE STRUTTURE COMUNALI	X	
ESECUZIONE AREE ESTERNE ALLE STRUTTURE COMUNALI (aree cortilive di pertinenza, strade, piazze, parchi)	X	
PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI TECNOLOGICI	X	
ALLESTIMENTI DI AREE DELIMITATE (depositi materiali, lavorazioni varie ect…)	X	
ATTIVITA' DURANTE L'ORARIO DI LAVORO	X	
CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		X
UTILIZZO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI PROPRI	X	
PREVISTO UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE		X
PREVISTO CONTATTO MATERIALI BIOLOGICI		X
PREVISTO PRODUZIONE DI POLVERI		X
PREVISTO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	X	
PREVISTO PRODUZIONE RUMORE SOPRA SOGLIA		X
RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI		X
LOCALI DEDICATI PER L'ATTIVITA' DEL SERVIZIO	X	

Obiettivo principale del presente documento è quello di creare un sistema organico e strutturato di principi e procedure di controllo, atto a prevenire, ove possibile e concretamente fattibile, rischi da interferenze di attività all'interno degli ambienti di lavoro.

7) VALUTAZIONE DEI RISCHI POTENZIALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (art. 26, comma 3 e comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008)

Premesso che la Committenza ha ottemperato alla normativa vigente in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro per le strutture in gestione alla stessa, si riporta di seguito la valutazione dei rischi da interferenza che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del servizio, riferiti agli ambienti di lavoro nella quale l'Impresa è chiamata ad operare ed alle interferenze tra le attività individuate e le misure tecnico-organizzative volte alle eliminazione delle stesse.

Tale valutazione e le relative misure di prevenzione e protezione riguardano unicamente i rischi legati alle possibili interferenze, in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i.

Inoltre, sarà compito dell'Appaltatore fornire attrezzature da lavoro per il corretto svolgimento delle attività e vigilare sull'osservanza da parte dei lavoratori stessi.

ELENCO EDIFICI a rischio interferenziale (vedere elenco completo all'interno del capitolato tecnico prestazionale):

1) EDIFICIO "I QUADRATI – COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE" SEDE GESTIONE OPERATIVA – Via Decorati al Valor Militare, 60 Sassuolo (MO);

Le attività di manutenzione all'interno della sede si svolgono generalmente nei seguenti orari: dal Lunedì al Venerdì, dalle 8.30 alle 17.30.

Per tutte le altre apparecchiature attualmente ubicate presso vie, piazze, aree verdi, parchi pubblici, ecc., l'Appaltatore si impegna a minimizzare le possibili interferenze con procedure adeguate di sicurezza per ogni attività di manutenzione prevista a postazione.

2) L'attività in oggetto è svolta anche presso altre sedi in cui l'Amministrazione Comunale di Sassuolo non ha proprio personale presente e/o di cui non ha disponibilità giuridica, come le sale operative dei Carabinieri e della Polizia di Stato (per l'elenco completo vedere il "Capitolato Tecnico Prestazionale").

Per queste sedi viene adottata la ***valutazione ricognitiva standard dei rischi*** (ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008) relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto presso ***le altre sedi*** in cui il Datore di Lavoro non coincide con il Committente.

In questo caso la normativa prevede che il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una ***valutazione ricognitiva dei rischi standard*** relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto/i presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto

Le norme di comportamento da adottare in caso di emergenza incendio ed evacuazione sono definite nel Piano di Emergenza presente per ciascun luogo di lavoro.

Qualora dovessero nuovamente modificarsi le condizioni sopra esposte, sarà cura del Committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare.

Sarà compito dell'Appaltatore segnalare preventivamente al Committente, eventuali situazioni che dovessero mutare rispetto al presente documento di valutazione rischi da interferenze che comportano variazioni delle condizioni di sicurezza.

A) SORGENTI ED ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA PRESSO LE STRUTTURE COMUNALI OGGETTO DELL'APPALTO

La fase conseguente all'individuazione dei rischi interferenti, comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi. Tale valutazione e le relative misure di prevenzione e protezione riguardano unicamente i rischi legati alle possibili interferenze, in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i.

RISCHI DI CADUTA OPERATORI – UTENTI - PUBBLICO				
Fase e sorgenti del rischio	Analisi e valutazione del rischio	Livello rischio	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto attuatore delle misure
In tutte le fasi. Rischio di caduta in piano (scivolamento, inciampo, caduta). Pericolo scivolamento	Nel caso di pavimento bagnato all'interno dei locali, vie di transito, ecc... Per materiali ed attrezzature stoccati in maniera impropria o abbandonati nei percorsi.	BASSO	Cartelli specifici di segnalazione ostacoli e/o pericolo. Durante gli allestimenti, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità delle aree e ridurre i fattori di disagio e pericolo per gli utenti ed operatori, lasciando liberi accessi, passaggi e vie di fuga. Corretto stoccaggio dei materiali nelle apposite aree adibite all'attività . Utilizzo di scarpe antiscivolo e DPI appropriati	Impresa appaltatrice Committente
			Costante monitoraggio prima di ogni attività lavorativa, delle superfici calpestabili nelle zone interessate agli interventi programmati (uffici, corridoi).	Impresa appaltatrice Committente

Rischi di cadute in piano. Rischio di accesso e di passaggio di personale non autorizzato. (contatto ed urti con personale presente – carichi in movimento). Pericolo di inciampo	Fase di allestimento e trasporto materiale vario nelle aree interessate dagli interventi programmati. Urti, inciampi e contusioni dovuti ad eventuali contatti tra personale interno delle uffici, operatori esterni, utenti.	MEDIO	Cartelli di segnalazione delle attività di manutenzione in corso. Adozione di sistema di procedure di sicurezza. Organizzare le attività in modo da ridurre al minimo la presenza dei diversi operatori a vario titolo presenti nelle zone di transito delle attività specifiche. Solo se necessario, si obbliga la ditta appaltatrice di delimitare l'area dove si svolgeranno operazioni che potrebbero diventare pericolose verso terzi.	Impresa appaltatrice Committente
			Durante il servizio di manutenzione, posizionare i contenitori e in generale l'attrezzatura di servizio negli appositi spazi. Al termine di ogni servizio richiesto, rimuovere accuratamente dai locali interessati tutto il materiale utilizzato per l'attività.	Impresa appaltatrice
Rischi di cadute dall'alto (cadute da scale) Pericolo caduta dall'alto	Sede di lavoro in altezza, fase di prelevamento e trasporto materiale per l'attività del servizio. Fase di prelevamento e trasporto materiale. Caduta per errato/non utilizzo di sistema di sicurezza per attività in elevazione. Traumi, contusioni, schiacciamento arti. Infortunio grave.	MEDIO	Posizionamento cartellonistica adeguata ed eventuale piano operativo di sicurezza. Valutare prima dell'inizio degli interventi gli spazi liberi e gli ingombri in modo da effettuare con sicurezza gli spostamenti sul piano di lavoro. Utilizzo dispositivi di protezione individuali.	Impresa appaltatrice
			In caso di attività particolarmente pericolose (esempio lavori in quota > 200 cm.) fare in modo che vi sia la presenza di un incaricato che avverta le persone non appartenenti alla ditta appaltatrice di non avvicinarsi al luogo dove potrebbe realizzarsi il pericolo. Informazione e formazione sull'uso corretto degli appositi DPI. Applicazione procedure predisposte in appalto.	Committente Impresa appaltatrice
			Utilizzo corretto di scale e mezzi meccanici di sollevamento (a norma e seguendo le istruzione della normativa specifica vigente). Assicurarsi della stabilità delle attrezzature. E' vietato il trasporto ed il sollevamento di persone su mezzi utilizzati non allo scopo predisposto. Informazione e formazione sull'uso corretto degli appositi DPI. Le aree sottostanti dovranno essere delimitate e segnalate. Mezzi forniti della documentazione prevista e sottoposti ai controlli da parte degli Enti preposti.	Impresa appaltatrice

RISCHI DI CADUTA DI MATERIALI				
Fase e sorgenti del rischio	Analisi e valutazione del rischio	Livello rischio	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto attuatore delle misure
Rischi di caduta, materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato (sino a 20 Kg). Rischi da movimentazione manuale dei carichi. Pericolo caduta materiali	Caduta di materiali alloggiati presso le zone oggetto degli interventi di manutenzione del servizio di videosorveglianza. Traumi, contusioni, abrasioni, schiacciamenti degli arti. Infortunio per sollevamento dei carichi con danni all'apparato muscolo scheletrico.	BASSO/ MEDIO	Assenza di personale estraneo alle attività, delimitazione delle aree di intervento. Utilizzo corretto di scale e mezzi meccanici di sollevamento, ecc. (rispettare normativa vigente in materia). Informare e formare i lavoratori sulla corretta postura per la movimentazione e sollevamento dei carichi e formare su eventuali utilizzi di macchinari da utilizzare per gli interventi richiesti. In caso di compresenza di più operatori procedere con cautela coordinando in anticipo le azioni dei singoli. Depositare il materiale e le attrezzature da lavoro, appoggiandoli su superfici piane verificandone che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Procedere lentamente lungo i percorsi, prestando attenzione al personale vario presente. Utilizzo di DPI adeguati.	Impresa appaltatrice
			Verificare periodicamente il fissaggio a muro delle scaffalature e la stabilità del materiale sui ripiani.	Committente
Caduta dall'alto di materiali e/o movimentati di peso rilevante e/o da altezze rilevanti (>200 cm). Pericolo caduta dall'alto	Sede di lavoro in altezza. Traumi, contusioni, schiacciamento arti. Infortunio grave.	ALTO	Utilizzo dispositivi di protezione collettivi o ancoraggi individuali. Cartelli specifici di segnalazioni ed predisposizione eventuale piano operativo di sicurezza. In caso di lavorazioni particolarmente pericolose fare in modo che si adotti un sistema di procedura di sicurezza. Organizzare le attività in modo da ridurre al minimo la presenza dei diversi operatori a vario titolo presenti nelle zone di transito delle attività specifiche. Utilizzare attrezzature a norma e con personale formato adeguatamente.	Impresa appaltatrice

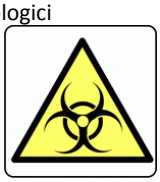
RISCHI INCENDIO ED EMERGENZA				
Fase e sorgenti del rischio	Analisi e valutazione del rischio	Livello rischio	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto attuatore delle misure
Rischi derivanti dalla presenza di persone di altre Ditte che operano in aree di lavoro attigue ai locali durante le attività di	Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione per mancata conoscenza dei percorsi di esodo. Urti, inciampi e contusioni dovuti ad eventuali contatti tra personale interno degli uffici comunali, utenti	BASSO/ MEDIO	Cartelli specifici di segnalazione ostacoli e/o pericolo. Durante gli allestimenti, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità delle aree o strutture oggetto	Impresa appaltatrice

manutenzione e che transitano negli spazi comuni . Pericolo generico Attenzione	ed addetti all'attività di manutenzione. Intralcio delle vie di transito, di esodo e uscite d'emergenza.		del servizio e ridurre i fattori di disagio e pericolo per gli utenti ed operatori, lasciando liberi accessi, passaggi, vie ed uscite di emergenza. Corretto stoccaggio dei materiali nelle apposite aree e locali identificati. Assicurare che le zone di lavoro, siano sempre dotate di segnaletica conforme alle norme vigenti.	
Rischi di infortunio dovuti ad evacuazione in caso di emergenza, con interferenza del personale dipendente e di utenza esterna (cittadino) delle strutture interessate in caso di incendio.	Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione per mancata conoscenza dei percorsi di esodo.	MEDIO	Ridurre la presenza di personale a zone non autorizzate. Informazioni ed adozione piano di emergenza predisposto dalla Committenza, a tutto il personale proprio dell'Impresa appaltatrice.	Committente Impresa appaltatrice
			Al fine di evitare l'innesco e la propagazione di incendi: 1) evitare di realizzare negli edifici o pertinenze, deposito di materiali combustibile o attrezzature, che in caso di incendio possano agevolare il propagarsi dell'incendio. 2) Conoscere la dislocazione dei dispositivi attivi antincendio esistenti. 3) Personale formato nell'emergenza.	Impresa appaltatrice Committente

RISCHI INFORTUNISTICI DI NATURA MECCANICA E MEZZI MOBILI				
Fase e sorgenti del rischio	Analisi e valutazione del rischio	Livello rischio	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto attuatore delle misure
Rischi di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o attrezzature di trasporto), Pericolo schiacciamento, cesoiamento mani	Urti, tagli, schiacciamenti, cesoia mento, abrasioni. Infezioni da tagli dovuti da materiali di lavorazioni lasciati a terra.	BASSO	Conformità delle attrezzature utilizzate. Informazione e formazione degli operatori. Delimitazione e segnalazione delle aree di lavoro. Utilizzo di DPI adeguati. Rispetto disposizioni impartite dal Responsabile della Committenza.	Impresa appaltatrice Committente
Circolazione e manovre con automezzi nelle aree esterne. Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra (esempio	Investimento o contatto con mezzi durante le operazioni del servizio. Impatti con automezzi, investimenti, urti. Presenza di pubblico, visitatori e addetti di altre ditte.	ALTO	Segnaletica adeguata e specifica, con divieto di sosta nelle zone vietate durante le attività. Procedere con i mezzi con cautela. Posizionamenti di sistema di protezione/delimitatori.	Impresa appaltatrice Committente

automezzi di altre ditte coinvolte per la parte specifica del servizio appaltato). Passaggio Autoveicoli			In caso di manovra in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile, farsi coadiuvare da un altro operatore. Prestare attenzione nelle fasi di accesso alle aree cortilive o di avvicinamento ad aree di manovra/parcheggio di pertinenza . Moderare la velocità, parcheggiando i propri mezzi negli appositi spazi deputati. I mezzi impiegati avranno sempre caratteristiche e dimensioni tali da poterli manovrare agevolmente nelle aree interessate. Far rispettare i percorsi individuati ed i limiti di velocità.	
Rischi da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, ecc.). Utensili elettrici ed attrezzature varie.	Urti, tagli, schiacciamenti, cesoia mento, abrasioni. Contatto accidentale con elementi taglienti ed acuminati.	BASSO	Informazione e formazione degli operatori. Corretto uso dei DPI. Corretto alloggiamento degli utensili e dei materiali utilizzati. Le attrezzature prima dell'uso, dovranno essere controllati, al fine della costante manutenzione (che non siano difettosi ed usurati).	Impresa appaltatrice
			Tutto il personale dipendente dell'Amministrazione deve provvedere che le attrezzature quali ad esempio forbici, cutter, oggetti taglienti in genere, siano alloggiate all'interno dei cassetti.	Committente
Rischi dovuti da esplosioni, da proiezione violenta di materiali, componenti, attrezzature, ecc.	ASSENTE			

RISCHI DI INFORTUNIO PER ATTIVITA' PARTICOLARI ED INTERFERENZE UMANE DIRETTE				
Fase e sorgenti del rischio	Analisi e valutazione del rischio	Livello rischio	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto attuatore delle misure
Rischi da attività di stoccaggio temporaneo materiali rifiuti .	Urto, cadute, inciampo, rischio biologico.	BASSO	Rispettare procedure ed attenersi alle istruzioni ricevute. Dopo le operazioni di pulizia a seguito degli interventi di manutenzione, il personale addetto dovrà riporre e ripristinare la zona interessata come in precedenza, evitando di lasciare materiali o attrezzature incustoditi in aree ove terzi possono venirne a contatto. E' obbligo della ditta appaltatrice provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti, al termine del servizio, lasciando i locali puliti ed in ordine.	Impresa appaltatrice
Rischi dovuti ad azioni umane volontarie di colpire, investire.	Infortuni da contusioni, shock, urti.	BASSO	Mantenere la calma o cercare di calmare i terzi. Non prendere iniziative salvo dare	Impresa appaltatrice

Presenza di terzi con intenti malevoli.			l'allarme.	Committente
Attività di pulizia, rischio con agenti biologici  Rischio biologico	Pericoli dovuti ad operazioni in ambienti con criticità espositiva.	ASSENTE		

RISCHI DI NATURA CHIMICA				
Fase e sorgenti del rischio	Analisi e valutazione del rischio	Livello rischio	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto attuatore delle misure
Rischi di contatto cutaneo con sostanze chimiche che possono comportare pericolo. Rischio di esposizione inalatoria a sostanze chimiche Sostanze Nocivi o Irritanti	Nelle attività legate all'uso di detergenti e prodotti chimici di pulizia e sanificazione. Allergie, problemi respiratori.	BASSO	Disponibilità delle schede di sicurezza. Formazione, DPI. Corretto stoccaggio dei prodotti utilizzati. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Custodia prodotti.	Impresa appaltatrice
Rischio da esposizione inalatoria a polveri	In alcune attività legate all'uso di attrezzature manuali di asportazioni polveri. Rischio allergie e patologie legate all'inalazioni di polveri.	BASSO	E' necessario per ridurre il rischio di inalazioni di polveri, utilizzando stracci umidi o idonei apparecchi "aspirapolveri". A termine dell'attività di manutenzione, non si dovrà utilizzare scope tradizionali al fine di evitare che la polvere si sollevata vanga inalata e torni a depositarsi.	Impresa appaltatrice

RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI				
Fase e sorgenti del rischio	Analisi e valutazione del rischio	Livello rischio	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto attuatore delle misure
Rischio di esposizione a rumore Rischio Rumore	Pericoli dovuti ad operazioni in ambienti con criticità espositiva. ASSENTE	BASSO	Utilizzo di inserti di protezione auricolari adeguati (otoprotettori) se necessari per una particolare lavorazione in una determinata occasionalità di esposizione a rumore (attività in esterno su vie di transito). Attenersi alle istruzioni ed alle procedure indicate dai Responsabili della ditta.	Impresa appaltatrice

Rischio di esposizione a vibrazioni	ASSENTE
Rischi di esposizione ad agenti cancerogeni	ASSENTE
Rischi di esposizione a radiazioni non ionizzanti	ASSENTE
Rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti	ASSENTE

RISCHI ELETTRICI				
Fase e sorgenti del rischio	Analisi e valutazione del rischio	Livello rischio	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto attuatore delle misure
Rischi di esposizione da contatti diretti ed indiretti. Rischi da elettrocuzione. Pericolo tensione elettrica	Pericoli dovuti ad attività e comportamenti non adeguati, ed impianti non conformi alla normativa vigente (es. impianti senza protezioni delle parti attive). Rischio di elettrocuzione limitato in quanto presenti sistemi sicurezza (esempio interruttore differenziale, messa a terra ecc.).	MEDIO/ ALTO	Verifica documentazione di conformità degli impianti elettrici su cui si opera. Verifica messa a terra di protezione. La ditta appaltatrice deve utilizzare attrezzature e macchinari elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Utilizzare prese elettriche secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte. Non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni. Il personale della ditta appaltatrice deve in ogni caso entrare a contatto con impianti elettrici solo per funzioni strettamente legate a necessità lavorative. Verificare che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate per le attività proprie dell'Appaltatore, siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico esistente.	Impresa appaltatrice Committente

IN GENERALE, SI INFORMA CHE:

a) RISCHIO USO ATTREZZATURE

Attrezzature

I lavoratori utilizzano, per i lavori da eseguire, solo ed esclusivamente attrezzature proprie.

Rischi da interferenze

Possibile utilizzo di attrezzature della Committenza da parte delle Ditte appaltatrici e viceversa, possibili danni causati dalle attrezzature in uso.

Comportamenti da adottare da parte della Ditta sub-appaltatrice

Se vengono utilizzate attrezzature che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori della committenza si informa il Responsabile della sede esaminata e dovrà essere effettuato solo da personale idoneamente informato e formato.

La Ditta si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.

b) RISCHIO GESTIONALE

Informazione dei lavoratori

I lavoratori della Ditta sono informati riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative.

Rischi da interferenze

Mancata conoscenza della presenza di dipendenti di altre Ditte appaltatrice nella sede esaminata.

Comportamenti da adottare da parte della Ditta appaltatrice

Informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza.

Comportamenti da adottare da parte della Committenza

Informano le Ditte appaltatrici riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata.
Condividono con le Ditte appaltatrici, il documento di valutazione dei rischi e piano di emergenza interno al Nido d'Infanzia interessato.
c) RISCHIO ELETTRICO
In merito alla manutenzione delle apparecchiature elettriche (esempio interruttore magnetotermico differenziale a protezione della linea in arrivo dal contatore energia elettrica ed a protezione delle linee di alimentazioni alle postazioni e agli apparati contenuti nell'armadio) hanno come limite di competenza: dal mediaconverter fino alla postazione telecamera.

In linea di principio generale, ogni intervento sull'impiantistica elettrica dovrà essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica, ed in quanto tale, certificato.

C) AREE DI LAVORO DEGLI EDIFICI CON PRESENZA DI INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO ED ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

SEDE POLIZIA MUNICIPALE

X	AREE CORTILIVE E DI TRANSITO ESTERNO	X	LOCALI SERVIZIO/ARCHIVI/BAGNI
X	INGRESSI/ATRIO/CORRIDOI		LOCALI TECNICI (centrali telematiche, server .....)
X	UFFICI		ALTRO (specificare)
	SALA RIUNIONI		

D) INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI E DEI CONTATTI DI PIU' ATTIVITA' NEGLI AMBIENTI DI LAVORO SECONDO L'AMBITO TEMPORALE GIORNALIERO E SETTIMANALE

Si riportano le possibili sovrapposizioni temporali tra le attività della Ditta Appaltatrice e le attività all'interno della sede del Corpo di Polizia Municipale. Tali sovrapposizioni da interferenza, non debbono intendersi continuative durante l'arco della giornata e dei periodi sotto indicati, ma come prevedibili e modificabili per minimizzare tali rischi.

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE GIORNALIERO							
AREE INTERFERENZIALI DI CUI AL PUNTO B)	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	NOTE
POLIZIA MUNICIPALE	.....	.....	.....	.....	.....		
APPALTATORE	.....						

8) PROCEDURA PER CASI DI EMERGENZA

Tutti gli edifici comunali oggetto dell'appalto, sono dotati di specifica Valutazione dei Rischi e Piano di Emergenza, con formazione di squadre di emergenza, antincendio e primo soccorso, con un numero di addetti individuati e congruo in relazione allo svolgimento complessivo delle attività (come da "PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE" definito nel rispetto del D.M. 10.03.1998 – D.Lgs. 81/2008 modificato dal D.Lgs. 106/2009).

Nel caso in cui si dovesse registrare durante lo svolgimento dei servizi una situazione di emergenza, è essenziale che ci si attenga alle istruzioni e procedure fornite dagli addetti all'emergenza e nel caso in cui si dovesse effettuare l'evacuazione nelle strutture operanti, è obbligatorio osservare i percorsi di esodo definiti nelle planimetrie di emergenza posti all'interno delle strutture.

Nell'ambito della cooperazione e coordinamento degli interventi per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi durante le attività del servizio d'appalto, l'Impresa appaltatrice dovrà adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione di carattere generale:

- fornire *un elenco nominativo delle persone* impegnate nelle attività del servizio in essere, comunicando tempestivamente eventuali variazioni.;
- rispettare le indicazioni della segnaletica di sicurezza presente ed in particolare:
  - non fumare all'interno degli ambienti di lavoro;
  - divieto di consumare bevande alcoliche sul luogo di lavoro.
  - è severamente vietato ostruire le uscite di sicurezza e depositare materiali o abbandonare mezzi a ridosso di attrezzature antincendio;
  - non lasciare materiale ingombrante nelle zone di passaggio;

- vietato lasciare attrezzature di lavoro incustodite, utilizzare attrezzature difettose, inadeguate o in cattivo stato di manutenzione;
- vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate;
- operare esclusivamente nelle aree oggetto del servizio di appalto;
- rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza predisposti per ogni edificio;
- osservare e far osservare al proprio personale, le norme e le disposizioni impartite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione interno all'Amministrazione Comunale in materia di prevenzione e protezione dai rischi;
- segnalare immediatamente al RSPP del Comune di Sassuolo, criticità di eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di immediata emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità;
- prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e del piano di emergenza di tutti gli edifici oggetto dell'appalto;
- in alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.

Resta inteso che l'Impresa dovrà rivolgersi allo scrivente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con le diverse attività svolte, previa adozione, da parte dell'Impresa, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione richiesta dalla particolare circostanza.

ZONE INTERDETTE AL PERSONALE DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Si raccomanda di non accedere a zone di lavoro non previste dal contratto, se non previa autorizzazione scritta da parte del Committente

ALTRE NOTIZIE UTILI

1) *Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza, sarà oggetto di specifica riunione di coordinamento e cooperazione che sarà a cura della Committenza promuovere*.

Saranno indicati i nominativi di tutti gli addetti alla sicurezza all'interno dei vari ambienti di lavoro oggetto dei servizi d'appalto. Per "Amministrazione Comunale di Sassuolo":

- RSPP: *Geom. Domenico Laruccia*
- Medico Competente Aziendale: *Dott.ssa Teresa Consoli*
- Organigramma di emergenza all'interno del P.E. di ogni edificio.

E' FATTO OBBLIGO A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE CONSULTARE IL PIANO DI EMERGENZA ESISTENTE PER OGNI EDIFICIO OGGETTO DELL'APPALTO, OLTRE AD ADOTTARE IL PRESENTE DOCUMENTO "DUVRI" IN MERITO ALL'APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI SASSUOLO.

SARA' FATTO OBBLIGO AD *ULTERIORI APPALTATORI* SOGGETTI AI RISCHI DERIVANTI DA SOVRAPPOSIZIONI TEMPORALI TRA LE ATTIVITA' DELLE DITTE OPERANTI NEI LUOGHI DI RIFERIMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DI SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA, ADOTTARE IL PRESENTE DOCUMENTO "DUVRI".

9) COSTI DELLA SICUREZZA

Premesso che, in base alla definizione di "interferenza", si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si possa verificare *un contatto rischioso tra il personale delle imprese che operano nello stesso ambiente di lavoro con contratti differenti.*

Tale stima non prende in considerazione i costi propri che l'Impresa deve sostenere per garantire la sicurezza nel luogo di lavoro al proprio personale e per la sicurezza relativa all'esercizio dell'attività svolta e per i quali la stessa impresa ha l'obbligo di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi relativi alla propria attività.

La determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 5 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del DUVRI e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze.

Il presente documento, potrà essere aggiornato anche su proposta dell'aggiudicatario del contratto, in relazione ai diversi aspetti di carattere tecnico, logistico o organizzativo.

Si rimanda al relativo *verbale di riunione di cooperazione e coordinamento*, la definizione del presente documento con eventuali integrazioni a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

I costi per la sicurezza, *non soggetti a ribasso d'asta*, si sono effettuati mediante una stima, congrua ed analitica, procedendo ad una loro quantificazione sulla base delle misure adottate nel DUVRI.
Si prevedono i seguenti oneri per la sicurezza:

ELENCO COSTI PER LA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE				
DESCRIZIONE	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario	Importo Euro
Costi per lo svolgimento delle necessarie riunioni di cooperazione e coordinamento tra il DDL-Committente (o un suo rappresentante) ed i DDL delle Imprese (o un loro rappresentante), compresi sopralluoghi degli ambienti di lavoro. Minimo n. 1 riunione annua ed a richiesta degli RSPP delle imprese coinvolte o della Committenza al mutare delle situazioni originarie o in tutti i casi che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.	A CORPO	1	860,00	860,00
Adeguata informazione e formazione dei lavoratori delle imprese da parte degli stessi DDL in merito ai rischi di natura interferenziale, delle procedure d'emergenza e conoscenza delle aree e luoghi in cui si svolge l'attività (per tutta la durata dell'affidamento)	A CORPO	1	200,00	200,00
Fornitura DPI (oltre a quelli normalmente previsti nel corso delle attività per i rischi specifici) - guanti monouso, eventuali mascherine, cartelli, recinzioni, nastri ecc…	A CORPO	1	440,00	440,00
COSTI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA. TOTALE COMPLESSIVO				**EURO 1.500,00**

10) COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Ai fini della cooperazione e del coordinamento generale con la ditta appaltatrice ed altre ditte "ricadenti" in attività di interferenza, si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con tutti gli attori che intervengono/interverranno nelle strutture oggetto dell'appalto:
- individuazione dei soggetti Responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dalle Ditte appaltatrici e dal Comandante del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Sassuolo, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio, organizzazione di riunioni periodiche e quant'altro necessario affinchè si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008;
- erogazione di una corretta e completa formazione ed informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno diritto alle parti coinvolte, di interrompere immediatamente le attività. Gli individui designati, potranno ordinare la sospensione dell'attività di cui in appalto, disponendo la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza nei luoghi interessati.

11) APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

Tale documento costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla firma dello stesso.

Si precisa che il DUVRI costituisce un documento dinamico e pertanto, in caso di modifica sostanziale nell'erogazione del servizio e/o delle condizioni dei siti, potrà subire modifiche ed integrazioni in corso d'opera.

L'Appaltatore dichiara di avere ricevuto in data odierna copia del "Documento di Valutazione dei rischi da interferenza" redatto ai sensi degli artt. 26 e 28 del D.Lgs n.81/2008.

CON LA PRESENTE, IL DOCUMENTO "DUVRI" VIENE:

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO DA:

COMMITTENTE SEGRETARIO GENERALE DOTT. GREGORIO MARTINO	LEGALE RAPPRESENTANTE IMPRESA APPALTATRICE
_____	_____

SASSUOLO, LI

ALLEGATI:

Allegato "A": Schema tipo: Riunione di cooperazione e coordinamento

Allegato "B": Schema tipo: Autocertificazione degli adempimenti in materia di sicurezza

Città di Sassuolo

Comune di Sassuolo
Servizio Controllo Lavori Pubblici
Via Decorati al Valor Militare, 30 – 41049 Sassuolo
Telefono 0536/880860
PEC comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it

www.comune.sassuolo.mo.it
p.i. 00235880366

ALLEGATO A: SCHEMA TIPO

VERBALE DI SOPRALLUOGO, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(Appalto per l'affidamento del "servizio di manutenzione del sistema di videosorveglianza del Comune di Sassuolo")

(ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/2008)

Antecedente all'inizio delle prestazioni previste dal Contratto d'Appalto n° ……. in data …… all'Impresa affidataria…… relativo all'affidamento del servizio di manutenzione del sistema di videosorveglianza del Comune di Sassuolo, è stata effettuata presso la sede della Committenza una riunione tra:

1 - …… ……, in qualità di referente Comune di Sassuolo;

2 - ……, in qualità di referente incaricato dell'Impresa aggiudicataria;

3 - ……, in qualità di ……

al fine di cooperare, coordinare, promuovere ed informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nello svolgimento delle operazioni previste dal contratto.

Dal sopralluogo non sono stati considerati i rischi specifici propri dell'attività svolta dalla l'Impresa Appaltatrice, che verranno successivamente per ogni intervento esaminati.

Gli Attori sopra indicati congiuntamente:

DICHIARANO

- di aver effettuato congiuntamente, in data ……, un sopralluogo preventivo negli ambienti e sui luoghi ove si svolgerà il servizio oggetto dell'affidamento, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alle interferenze tra le attività presenti, nonché di aver effettuato lo scambio delle necessarie informazioni sui pericoli ed i rischi connessi alle attività e successivamente permettere all'Appaltatore di informare i propri dipendenti sui rischi presenti nei luoghi dove dovranno operare e come riportati nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.

Il Responsabile dell'Appalto designato dall'aggiudicatario dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio collegabile con l'attività del Committente, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

SASSUOLO, LI …….

Firme

Città di Sassuolo

Comune di Sassuolo
Servizio Controllo Lavori Pubblici
Via Decorati al Valor Militare, 30 – 41049 Sassuolo
Telefono 0536/880860
PEC comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it

www.comune.sassuolo.mo.it
p.i. 00235880366

ALLEGATO B: SCHEMA TIPO

DOCUMENTO DI AUTOCERTIFICAZIONE

(Appalto per l'affidamento del "servizio di manutenzione del sistema di videosorveglianza del Comune di Sassuolo")

Il sottoscritto, in qualità di Datore di Lavoro dell'Impresa "……..", ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000, n. 445, nonché ai sensi dell'art. 26, comma1, lettera a), punto 2 del D.Lgs. 81/2008, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/200, nonché di quanto previsto dall'art. del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARO

sotto la propria responsabilità:

a) di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti dall'art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del D.Lgs. 81/2008;

b) di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendale e relative valutazioni dei rischi specifici quando necessari (es. Valutazione Rischio Rumore, Valutazione Rischio Vibrazioni, MMC, ecc.)

c) di aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;

d) di aver nominato il Medico Competente;

e) di aver nominato e formato i lavoratori addetti alle emergenze, antincendio, primo soccorso.

f) che si è provveduto ad effettuare l'informazione e la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008;

g) che i lavoratori sono dotati dei DPI conformi alla normativa vigente, necessari a svolgere in sicurezza le loro mansioni;

h) di essere in possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro e di attrezzature, in riferimento all'appalto in essere;

i) che le macchine e le attrezzature sono sottoposte a manutenzione programmata e verifiche periodiche che potrà essere documentata in caso di richiesta specifica;

l) che i dati riportati sono veritieri e comunque si impegna a fornire su richiesta copia dei documenti comprovanti le indicazioni contenute nella presente dichiarazione.

DATA, LI

L'APPALTATORE

_____